

FONDAZIONE SAN DOMENICO

A) Bilancio chiuso al 30 giugno 2014

- relazione sulla gestione del CdA
- relazione del Revisore

B) Bilancio di previsione al 30 giugno 2015

- relazione del Revisore

Approvazione avvenuta in data 03 Ottobre 2014 da parte del c.d.a.

FONDAZIONE SAN DOMENICO

CREMA (CR)

VIA VERDELLI N° 6

BILANCIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Anno Corrente	Anno Precedente
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	<i>17.304</i>	<i>22.826</i>
Concessioni, licenze	17.242	17.242
Altre	54.606	54.606
Fondo ammortamento	54.544	49.022
	=====	=====
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	<i>26.885</i>	<i>34.583</i>
Impianti ed attrezzature tecniche	105.471	103.271
Macchine per ufficio	31.880	31.880
Altri beni	7.230	7.047
Mobili e arredi	31.806	31.806
Fondi ammortamento	149.502	139.421
	=====	=====
Donazioni ricevute	54.765	44.550

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>87.000</i>	<i>87.000</i>
Conto vincolato	87.000	87.000
	=====	=====
Rimanenze	200	200
<i>Crediti</i>	<i>206.195</i>	<i>162.083</i>
- entro 12 mesi	197.112	153.000
- oltre 12 mesi	9.083	9.083
	=====	=====
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>116.278</i>	<i>133.951</i>
Banche e posta c/c	116.170	133.638
Denaro e valori in cassa	108	313
	=====	=====
<i>Risconti attivi</i>	<u><i>2.638</i></u>	<u><i>11.811</i></u>
TOTALE ATTIVO	<u>511.265</u>	<u>497.004</u>

PASSIVITA'	Anno Corrente	AnnoPrecedente
<i>Patrimonio netto</i>	241.670	223.046
Fondo di dotazione	87.799	87.799
Utile/Perdita d'esercizio	8.409	4.737
Altre riserve	258	258
Riserva disponibile	90.439	85.702
Patrimonio da donazioni	54.765	44.550
	=====	=====
<i>Altri fondi</i>	113.502	101.382
<i>Trattamento di fine rapporto lav. dip.</i>	93.502	81.382
Fondo rischi e oneri	-	20.000
Fondo manutenzioni straordinarie	20.000	-
	=====	=====
<i>Debiti</i>	129.130	131.729
Debiti entro 12 mesi	129.130	131.729
<i>Ratei passivi</i>	26.963	40.847

TOTALE PASSIVO

511.265

497.004

CONTO ECONOMICO

COSTI

Anno Corrente

Anno Precedente

Costi delle attività statutarie

715.403

719.385

Erogazioni a terzi

-

1.650

Costi di funzionamento

241.879

219.534

Personale operativo

326.786

345.236

Prestazioni artistiche

118.797

120.657

Imposte su spettacoli

27.941

32.308

=====

=====

Costi amministrativi

182.504

152.332

Personale amministrativo

136.499

106.711

Collaborazioni e consulenze

34.661

34.865

Altri

11.344

10.756

=====

=====

Costi di gestione del patrimonio

16.424

18.979

Manutenzioni su immobili di terzi

5.706

7.985

Assicurazioni e immobili

10.718

10.994

=====

=====

Costi di marketing	24.183	24.573
Promozioni immagini	24.183	24.573
	=====	=====
<i>Oneri finanziari</i>	24.576	18.958
Oneri bancari	2.707	2.568
Imposte e tasse	21.869	16.390
	=====	=====
<i>Ammortamenti</i>	15.603	23.285
<i>Altri</i>	1.742	6.115
<i>Perdite su crediti</i>	6.810	3.434
<i>Sopravvenienze passive</i>	<u>5.552</u>	<u>11.092</u>
TOTALE COSTI	992.798	978.153
Utile d'esercizio	<u>8.409</u>	<u>4.737</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>1.001.207</u>	<u>982.890</u>

PROVENTI	Anno Corrente	Anno Precedente
<i>Contributi ricevuti</i>	509.603	547.156
Fondo di gestione	483.553	518.556
Soci partecipanti	2.100	2.900
Soci sostenitori	23.950	25.700
	=====	=====
<i>Proventi attivi</i>	393.552	371.391
Corrispettivi spettacoli	161.366	141.284
Corrispettivi abbonamenti	32.614	38.597
Proventi pubblicitari	34.200	34.444
Corrispettivi rette Falcioni	165.372	157.066
	=====	=====
<i>Altri proventi</i>	98.052	64.343
Canoni di locazione attivi	20.950	11.255
Interessi attivi c/c	2.590	1.488
Vari	70.054	40.815
Sopravvenienze attive	4.458	10.785
	=====	=====
TOTALE PROVENTI	<u>1.001.207</u>	<u>982.890</u>

NOTA INTEGRATIVA

L'esercizio 2013/2014 del cui bilancio la presente nota integrativa costituisce parte integrante, rappresenta il quattordicesimo esercizio dell'attività della Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C..

Sono stati inoltre tenuti in considerazione i principi contabili, suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C.. Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e dell'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto di eventuali contributi ricevuti per il loro acquisto. Le quote di ammortamento ad esse relative, iscritte nell'apposito fondo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Gli ammortamenti, calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti, confluiscono nei fondi di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Categorie di cespiti	Coefficiente amm.to
----------------------	---------------------

Impianti ed attrezzature tecniche	sup. 516 €	7,75%--15,50%-20%
	inf. 516 €	100%
Macchine per ufficio	sup. 516 €	20%
	inf. 516 €	100%
Mobili, arredi ed altri beni	sup. 516 €	12%-15,50%
	inf. 516 €	100%

Dove si è applicata l'aliquota del 100% si è considerato l'esiguo valore unitario del singolo bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni sono iscritte al loro valore di acquisto.

DONAZIONI RICEVUTE

Trattasi di liberalità in natura ricevute da vari artisti.

RIAMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono state valutate al minore del costo tra il costo di acquisto e/o di produzione ed il valore di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo specifico.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

PATRIMONIO NETTO

E' costituito dai versamenti al fondo di dotazione effettuati dai soci fondatori e incrementato e decrementato degli utili e delle perdite relative agli esercizi precedenti e da beni ricevuti in donazione.

ALTRI FONDI

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al debito della società a tale

titolo verso il personale dipendente a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza e prudenza, anche mediante l'iscrizione dei ratei e risconti.

IMPOSTE E TASSE

Il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio.

NOTE DI COMMENTO SULLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Si precisa, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 10 della L. n. 72 del 19 marzo 1983, che i beni non hanno subito rivalutazioni monetarie e/o economiche.

Immobilizzazioni finanziarie

In esecuzione della delibera consigliare il fondo di dotazione a suo tempo sottoscritto e versato è stato vincolato mediante l'apertura di un apposito conto corrente bancario presso la Banca Cremasca di Credito Cooperativo n.096004024056-00 , dove sono confluite, oltre alla spese di gestione del conto stesso e gli interessi attivi maturati, le Obbligazioni BCA Cremasca in scadenza il 10.09.2016 per un valore nominale di € 87.00,00, il cui tasso di riferimento è stato di 2,30% annuo.

Crediti:

Crediti v/clienti	22.218
Crediti per contributi da ricevere	152.041
Crediti v/erario	5.699
Crediti rette Folcioni	2.229
Crediti per ritenute d'acconto subite e vari	24.008
<i>Totale crediti entro 12 mesi</i>	206.195

L'importo iscritto nella voce Crediti v/clienti è rappresentativo del valore di presumibile realizzo dei crediti aventi natura commerciale.

La voce crediti per contributi da ricevere è rappresentativa del credito nei confronti della Provincia di Cremona, Comune di Crema, Camera di Commercio e soci partecipanti sostenitori.

Crediti v/erario trattasi di credito formatosi nei confronti dell'Erario per IVA.

I crediti per ritenute d'acconto subite sono costituite, oltre che da ritenute su interessi attivi di c/c, da ritenute sui contributi in conto gestione ricevuti dal Comune di Crema, dalla Provincia e da altri enti pubblici.

Si rileva un aumento dei crediti a breve rispetto all'esercizio precedente pari ad € 44.112.

Crediti oltre 12 mesi per € 9.083. Trattasi di depositi cauzionali, per contratti di fornitura stipulati e la cauzione richiesta dalla SIAE per € 2.400, la differenza pari ad € 6.683 trattasi di credito IRES chiesto a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2011.

Disponibilità liquide

Il saldo banche c/c e posta è costituito dalla somma algebrica dei saldi di c/c intrattenuti presso istituti di credito e banco posta e più precisamente:

PayPal		86
Banca Popolare di Crema	c/c 607514	56.351
Banca Cremasca Credito Cooperativo	c/c 096 004023784-19	39.910
Banca Cremasca Credito Cooperativo	c/c 096 004024056	2.689
Banco posta	c/c 001 010525721	17.134

Si rileva un decremento di disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente pari a € 17.468.

Risconti attivi

Trattasi principalmente di assicurazioni e affitti di competenza del prossimo esercizio.

Patrimonio netto

E' costituito dai versamenti effettuati al fondo di dotazione dei soci fondatori per € 87.799, dai residui utili degli esercizi precedenti per € 90.439, altre riserve per € 258, incrementato dall'utile dell'esercizio 2013/2014 di Euro 8.409.

Patrimonio da donazioni ammontante ad € 54.765 trova corrispondenza tra le voci dell'attivo nel conto Donazioni ricevute per pari importo, trattasi di opere d'arte donate da vari artisti alla nostra Fondazione., per la cui valutazione si è fatto riferimento ai listini forniti dagli'artisti stessi.

Altri fondi

Tattamento di fine rapporto lav. dip. di € 93.502 è quanto è maturato nell' esercizio a favore dei dipendenti.

Fondo manutenzioni straordinarie di € 20.000, si è ritenuto opportuno fare un accantonamento in relazione alla necessità di dover sostituire integralmente l'impianto telefonico e si e reso necessario l'adeguamento dell'impianto di gestione del processo informatico e la sostituzione della relativa attrezzatura. Inoltre sono previsti altri interventi alla stuttura.

Debiti:

Debiti v/fornitori	47.050
Pre-iscrizioni Folcioni	17.573
Debiti v/personale	137
Debiti tributari	15.164

Debiti v/enti Previdenziali	10.186
Altri debiti	1.103
Debiti per fatture da ricevere	37.917
<i>Totale debiti entro 12 mesi</i>	129.130

Sono debiti da soddisfare entro breve tempo in quanto trattasi principalmente di esposizione nei confronti di fornitori abituali e dipendenti e relative contribuzioni.

Il totale debiti entro 12 mesi è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente, passando da € 131.729 a € 129.130.

Ratei passivi e risconti passivi

Trattasi principalmente di stipendi e relativi oneri maturati a carico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Si evidenziano di seguito i costi di gestione della Folcioni anno 2013/2014:

COSTI

Costi del personale operativo	304.768
Costi del personale amministrativo	33.000
Costi di Funzionamento	47.898
Costi amministrativi	12.026
Costi di gestione del patrimonio	10.554
Imposte e tasse	7.306
Ammortamenti	4.106
Oneri vari	1.323
Sopravvenienze passive	872
TOTALE COSTI	421.853

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi di funzionamento:

	TEATRO	FOLCIONI
Noleggio attrezzature	1.134	-
Riscaldamento	35.498	19.968
Energia elettrica	13.723	7.719
Assistenza tecnica	42.997	1.391
Pulizia locali	17.935	10.118
Locandine e manifesti	9.827	1.728
Costo convegni, pubblicazioni	31.104	-
Costo funzionamento vari	39.183	6.974
Costo merce bar	2.580	-
<i>Totale costi di funzionamento</i>	193.981	47.898

I costi di funzionamento nel suo totale sono aumentati rispetto all'anno precedente di circa 1%.

Promozione immagine

Promozioni varie	5.527
Biglietti in omaggio	18.656
<i>Totale promozioni immagine</i>	24.183

ALTRE INFORMAZIONI

Si informa altresì che la Fondazione non detiene partecipazioni di altre società od enti, non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; inoltre, non ha imputato oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MAROTTA GIOVANNI

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CHIUSO AL 30.06.2014

La Fondazione, nella stagione 2013/2014, perseguendo gli obiettivi fissati a livello statutario, ha gestito e sviluppato le attività legate al Teatro San Domenico, al civico istituto musicale Folcioni e alla galleria Arteatro.

Il gradimento della proposta artistica è sicuramente il primo indicatore che abbiamo indagato, composto dai dati dell'affluenza del pubblico, dalle dichiarazioni della stampa, dalla percezione del teatro in città, in regione e infine a livello nazionale.

La stagione, sulla scorta delle ottime indicazioni scaturite dal programma 2012/2013 e in conseguenza della minore disponibilità finanziaria, è stata improntata da una parte confermando la volontà di privilegiare la qualità artistica professionale, sia delle singole proposte sia del progetto complessivo, rispetto alla somma numerica delle aperture di palcoscenico e dall'altra attuando con coraggio diverse nuove scelte ed iniziative, tra cui desidero ricordare:

a) LA DEFINIZIONE DI UN TEMA UNIFICATORE DELLA STAGIONE IN ABBONAMENTO E LA CONSEGUENTE SCELTA DI UNA PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE CON TEATRO, MUSICA E DANZA: La dichiarazione esplicita di un tema guida alla stagione teatrale ci ha aiutato a fare in modo che il pubblico entrasse maggiormente nel disegno della stagione, comprendendo forse meglio la scelta di autori e titoli. Il confronto generazionale, tema assai presente nella nostra società, è stato il modo di indicare una prospettiva di lettura aggiuntiva allo spettacolo, individuando anche in testi classici quali "Ricorda con rabbia", "il Servo di scena" o "La coscienza di Zeno" un'attinenza con la contemporaneità. L'aver unito, seppure non meccanicamente, sotto un unico tema diverse proposte ci ha permesso inoltre una nuova pluralità di genere nella stagione in abbonamento, offrendo anche spettacoli di danza o musica a fianco della prosa e della commedia, senza per questo creare scompensi nel pubblico, anzi accompagnandolo verso una più moderna commistione di linguaggi.

b) LA SOSTITUZIONE DEL PROGETTO WIDE SHUT CON NUOVE INIZIATIVE FUORI ABBONAMENTO: con la riduzione della capacità di spesa è stato necessario fare delle scelte prioritarie, anche dolorose, tra le quali quella di abbandonare il progetto Wide Shut che, con fortune alterne, aveva tuttavia dato nella passata stagione un buon indice di crescita. Si voleva tuttavia dare un segnale di svolta anche in questa direzione verso i nuovi linguaggi del teatro e grazie ad un progetto congiunto Regione Lombardia e Ministero dei Beni, Attività culturali e Turismo a cui il Teatro San Domenico è stato pronto ad aderire, è stato possibile realizzare una programmazione a costo zero delle migliori produzioni di teatro contemporaneo italiano.

c) LA CREAZIONE DI NUOVE FORMULE DI ABBONAMENTO: anche in questo caso si è cercato di smuovere un poco le acque mandando segnali di rinnovamento sia al pubblico che da tempo segue il teatro che a un nuovo pubblico da attrarre. La possibilità di accedere a due diverse tipologie di abbonamento (da 8 o 10 spettacoli) e inserendovi il primo spettacolo d'apertura stagionale ha aggiunto valore all'abbonamento stesso, premiando chi avesse scelto l'abbonamento più ampio.

d) UNA NUOVA MODALITÀ PER LA CONFERENZA STAMPA STAGIONALE NONCHÉ UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLA CITTÀ VERSO LA FONDAZIONE: l'importanza di alcune scelte, anche all'apparenza non determinanti, permette di modificare l'immagine e la percezione del teatro verso l'esterno e questo è quanto ci si era ripromessi con una conferenza stampa della stagione allargata, aperta e con ospiti di richiamo. Un ulteriore segno di coinvolgimento, una festa che ha riunito il teatro alla città, alle cariche istituzionali comunali e regionali, ai soci partecipanti e alla stampa ed un momento di speciale visibilità del teatro oltre i confini del proprio territorio.

e) UNA SELEZIONE PIÙ ACCURATA DELLE RICHIESTE DI OSPITALITÀ: la definizione della personalità di un teatro passa anche attraverso quelle manifestazioni che non appartengono al proprio programma ma che vengono ospitate presso i propri spazi. Una ospitalità senza selezione in realtà porta ad una confusione d'immagine, e per un osservatore esterno, risulta molto difficile comprendere il disegno, la linea culturale del Teatro e della Fondazione. Anche in questo caso si è fatto un ulteriore sforzo

organizzativo interno e si sono definiti maggiormente gli ambiti e i requisiti delle eventuali ospitalità, indirizzandole negli appositi contenitori tematici creati per soddisfare le diverse richieste che giustamente vengono inviate al teatro.

Tutte queste scelte si sono rivelate, sulla scorta dei dati stagionali, più che corrette, permettendo alcuni risultati estremamente significativi che di seguito riassumo:

- a) LA CONFERMA DEI DATI DI AFFLUENZA DEL PUBBLICO E IL GRADIMENTO DELLE PROPOSTE ARTISTICHE: seppure i dati nazionali SIAE del primo semestre 2013 indicavano nel - 4,08% la diminuzione del pubblico delle attività teatrali i dati conclusivi della stagione ci sono ancora di conforto, soprattutto se misurati con l'emergenza finanziaria che ha implicato una ulteriore riduzione del budget. Con gli accorgimenti sopra esposti ed un ancor maggior attenzione alle occasioni del mercato teatrale, una tabella comparativa delle ultime tre stagioni ci porta questi dati:

Stagione	budget	variazioni		totale presenze	variazioni
2011/2012	€ 170.000		Prosa	2.343	
			Wide Shut	115	
			Domenica per le famiglie	452	
2012/2013	€ 130.600	- 23,18 %	Prosa	2.470	+ 5,42 %
			Wide Shut	213	+ 85,21 %
			Domenica per le famiglie	611	+ 35,17 %
2013/2014	€ 100.150	- 23,32 %	Prosa	2.521	+ 2,06 %
			Teatri del Tempo Presente	224	+ 4,70 %
			Domenica per le famiglie	854	+ 39,69 %

Per quanto riguarda il gradimento delle proposte artistiche, al di là dei numeri di presenze, pur non avendo effettuato alcun sondaggio statistico i nostri feed-back si affidano soprattutto sulla relazione diretta con i Soci partecipanti della Fondazione che rappresentano un buon campione di rilevazione e una particolare antenna delle reazioni di un pubblico più vasto. Nell'incontro di fine anno sicuramente è emerso chiaramente che la stagione è stata accolta con piena soddisfazione, con la sola richiesta di una maggiore programmazione di musica colta e degli incontri di approfondimento storico/estetico sul teatro.

b) LA DIFESA DEGLI INCASSI DAGLI ABBONAMENTI : il timore di andare incontro ad una stagione difficile era un'ipotesi più che valida dati i dati nazionali e regionali non confortanti e in ultima analisi è stato registrato un calo degli abbonati che tuttavia, grazie alla nuova formula di 10 spettacoli, scelta dalla maggior parte degli abbonati ci ha permesso di mantenere gli incassi totali a un buon livello, con una minore

entrata percentuale del 16%. Altro dato positivo è l'acquisizione di nuovi abbonati, con una percentuale che si è stabilizzata nelle ultime due stagioni.

c) IL COINVOLGIMENTO DI UN NUOVO PUBBLICO CON PROPOSTE INNOVATIVE: è questo sicuramente l'esito della rassegna "Teatri del Tempo Presente" che ha registrato la partecipazione di un pubblico "altro" dalle serate in abbonamento, un pubblico che comincia a vedere nel Teatro San Domenico anche uno spazio per nuove proposte, coraggiosamente aperto a nuovi linguaggi. Nella ricerca di rinnovamento che pervade tutta la nostra società, anche lo spettacolo dal vivo sente fortemente questa esigenza, questa inquietudine per essere allineato alle mutazioni sociali, relazionali, culturali e di costume del nostro tempo. Abbiamo visto un pubblico più giovane, non solo cremasco e anche una buona collaborazione con alcuni istituti scolastici superiori. Vale inoltre la pena di ricordare che gli spettacoli sono stati presentati al solo costo delle spese vive di apertura sipario e promozione e che questa partecipazione ad un progetto del Mibact e della Regione Lombardia ci ha permesso di essere inseriti ufficialmente e riconosciuti in una parterre regionale e nazionale di teatri di riferimento, con la presenza in sala di importanti funzionari pubblici.

d) DEFINIRE CON MAGGIOR CHIAREZZA L'IDENTITÀ DEL TEATRO E LA SUA PERCEZIONE IN CITTÀ E A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE: è un risultato che da tempo stiamo inseguendo e che sappiamo ha bisogno di tempo e di continuità. Credo che l'insieme delle attività del teatro siano sempre più definite e leggibili anche all'esterno, chiarendo la posizione di un teatro che deve rivolgersi a tutti i cittadini della città, che deve ascoltare e intercettare le istanze di tutti in maniera inclusiva, che non può permettersi posizionamenti di nicchia o specialistici. L'equilibrio, la completezza, la qualità della

programmazione sono le caratteristiche che intendo mantenere e difendere per continuare su questo riconoscimento, da parte del pubblico, della stampa, degli enti culturali pubblici e privati nella speranza che nelle turbolente acque in cui naviga la cultura e il teatro italiano, la rotta chiara e virtuosa del Teatro san Domenico possa trovare nuovi approdi di sostegno per una sua ulteriore crescita.

Da un punto di vista strettamente economico, possiamo rilevare quanto segue: i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 414.502 con un incremento del 8,3% circa rispetto all'esercizio precedente, è da sottolineare che l'attività teatrale ha visto un aumento dei ricavi effettivi, al netto dei biglietti in omaggio, del 11% , in controtendenza con l'andamento negativo dell' anno precedente.. I ricavi istituzionali pari a € 509.603 hanno subito una riduzione di circa il 6,8% rispetto all'esercizio precedente, decremento dovuto oltre che dalla diminuzione del contributo da parte del Comune di Crema anche ad una riduzione dei contributi da parte dei soci sostenitori e partecipanti.,

I principali costi si possono di seguito evidenziare:

Prestazioni artistiche	118.797
<hr/>	<hr/>
Costi di funzionamento	241.879
<hr/>	<hr/>
Personale operativo	326.786
<hr/>	<hr/>
Personale amministrativo	136.499
<hr/>	<hr/>
Collaborazioni e consulenze	34.661
<hr/>	<hr/>
Vari amministrativi	11.344
<hr/>	<hr/>
Promozione immagini	24.183
<hr/>	<hr/>
Imposte e tasse	21.869
<hr/>	<hr/>

SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Immobilizzazioni nette	185.954	36,37%
<hr/>	<hr/>	<hr/>
Attivo corrente	325.311	63,63%
<hr/>	<hr/>	<hr/>

TOTALE ATTIVO	511.265	100%
Mezzi propri	241.670	47,27%
Passivo corrente	269.595	52,73%
TOTALE PASSIVO	511.265	100%
Ricavi per servizi	414.502	41,40%
Ricavi istituzionali	509.603	50,89%
Altri	77.102	7,71%
TOTALE RICAVI	1.001.207	100%
Costi delle attività statutarie	715.403	72,05%
Costi amministrativi	182.504	18,38%
Costi della gestione del patrimonio	16.424	1,65%
Costi di marketing	24.183	2,44%
Oneri bancari	2.707	0,27%
Imposte e tasse	21.869	2,20%
Ammortamenti	15.603	1,59%
Altri	1.742	0,17%
Sopravvenienze passive	5.552	0,56%
Perdite su crediti	6.810	0,69%
TOTALE COSTI	992.798	100%
Utile d'esercizio	8.409	

PROSPETTIVE PER LA GESTIONE TEATRALE 2014/2015

L'obiettivo della quattordicesima stagione teatrale (2014/2015) è quello di mantenere la stessa importanza, qualità e richiamo delle precedenti stagioni tenendo come linea guida per il futuro una delle formule del Piano Cultura della Comunità Europea che recita: "increasing audience" ovvero aumentare il pubblico che tendenzialmente sui grandi numeri tende ad allontanarsi dalla partecipazione culturale, soprattutto per il pubblico più giovane.

Proprio per questo motivo sarà necessario lavorare su più piani e con maggiore intensità, sia verso il pubblico scolastico, sia il pubblico delle famiglie, sia alla ricerca di nuovi abbonati. E' necessario che progredisca il lavoro di promozione e organizzazione del pubblico per rimanere all'altezza della programmazione e delle aspettative del teatro. Sarà fondamentale inoltre mantenere una linea di programmazione innovativa pur sapendo che la seconda edizione del progetto "Teatri del Tempo Presente" è rinviata al 2016 e quindi saranno necessarie nuove soluzioni. Credo infine sia ora necessario attuare nuovi progetti di grande visibilità, partendo dal territorio ma rivolgendosi a pubblici molto vasti, con appuntamenti realizzati anche al di fuori della sala teatrale, per dare un valore aggiunto alla Fondazione, per dare nuovi contenuti alla sua molteplice attività, e per conferire continuità e autorità alle sue capacità progettuali e gestionali che da 15 anni esprimono un esempio di "buona pratica" del mondo teatrale italiano. Tra i progetti e le nuove iniziative, anche in prospettiva di una riduzione del contributo dei soci, l'inserimento della Prima e la riconferma della proposta di un nuovo abbonamento a 10 spettacoli che comprendano sia la prosa che la musica , che la danza. Esperienza positiva e di forte richiamo in questi ultimi anni è quella della Musica Leggera, nella formula dell'ospitalità, che verrà ripetuta anche in questa stagione. A completamento della stagione principale non mancheranno gli spettacoli dedicati ai più piccoli, alle scuole e alle famiglie, che registrano una presenza di pubblico sempre in crescita anno dopo anno, e i Corsi di Teatro, Laboratori e Master Class sia per ragazzi che per adulti.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'utile conseguito di € 8.409 viene accantonato a riserva disponibile.

Crema, 23 settembre 2014

Il presidente
della Fondazione San Domenico
Marotta Giovanni

CONTO ECONOMICO

Si evidenzia di seguito il risultato economico della gestione Folcioni:

COSTI

Costi del personale operativo	304.768
Costi del personale amministrativo	33.000
Costi di funzionamento	47.898
Costi amministrativi	12.026
Costi di gestione del patrimonio	10.554
Imposte e tasse	7.306
Ammortamenti	4.106
Oneri vari	1.323
Sopravvenienze passive	872
TOTALE COSTI	421.853

RICAVI

Fondo di gestione	238.000
Rette	165.372
Proventi vari	16.521
Sopravvenienze attive	410
TOTALE RICAVI	420.303
PERDITA D'ESERCIZIO	1.550